

Istituto Comprensivo  
***“ENNIO QUIRINO VISCONTI”***



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015  
2019/20 – 2020/21 – 2021/22**

*approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 30  
nella seduta del 27/11/2019*

## 2.5. LA VALUTAZIONE

### 2.5.1. Introduzione

Il Dlgs n. 62/2017 recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”* apporta sensibili modifiche al DPR 122/2009 (*“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione”*) pur rimanendo ad esso fedele nella considerazione della natura formativa della valutazione. L’importanza del momento valutativo è inquadrato in una più ampia e vasta dimensione di attenzione rivolta alla persona che apprende e al rinnovato richiamo all’utilizzo di approcci pedagogici favorevoli all’apprendimento, all’attenzione data alla relazione educativa, a quei metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo, al riconoscimento e alla valorizzazione degli apprendimenti diffusi.

La valutazione è dunque assunta nella sua dimensione generale concorrendo allo sviluppo della personalità nella sua totalità, così come alla promozione dell’autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Come la precedente, anche la nuova fonte normativa ribadisce la necessità che le scuole analizzino criticamente le proprie pratiche di valutazione per sistematizzarle in procedure condivise, con l’obiettivo di garantire sempre maggiori equità, trasparenza e rispondenza delle proposte educative ai bisogni formativi degli alunni, consentendo alle scuole di rilevare il raggiungimento degli obiettivi, il miglioramento degli apprendimenti e gli specifici progressi personali tenendo conto dei punti di partenza individuali, di un diverso impegno, delle diverse potenzialità o condizioni.

La valutazione, che rientra nella funzione docente nella sua dimensione individuale e collegiale, è parte integrante della progettazione, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, controlla gli apprendimenti, attivando nel contempo le azioni da intraprendere e regolando quelle avviate. Si delinea, dunque, come processo flessibile nella regolazione della progettazione educativo-didattica e promuove il bilancio critico su quanto condotto a termine.

La rilevazione del processo di apprendimento, del rendimento scolastico, del comportamento e dell’acquisizione delle competenze deve, naturalmente, avvalersi di un’efficace ed efficiente azione di verifica. Tutto ciò fornisce:

- ai docenti: indicazioni utili per stabilire modalità di prosecuzione dei percorsi, come e dove intervenire con azioni di recupero, se modificare la proposta curricolare, gli obiettivi, i metodi, i tempi, le attività;
- agli alunni: elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi e per eventualmente modificare i propri approcci al fine del raggiungimento del successo scolastico.

Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli obiettivi specifici di apprendimento, delle attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate dai docenti.

In particolare ci si avvale:

- dell’osservazione sistematica degli alunni durante il regolare svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere) secondo criteri concordati affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;
- delle prove di tipo tradizionale (conversazioni, prove orali, verifiche scritte, elaborati grafici, attività pratiche) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

Le prove di ingresso, somministrate all’inizio dell’anno scolastico nella scuola primaria e nella prima classe della scuola secondaria di primo grado, rivestono una particolare importanza nella fase iniziale intesa come una iniziale conoscenza del gruppo classe e dell’individuo.

Le “prove armonizzate” o “parallele” di istituto, invece, somministrate per le discipline di italiano, matematica e inglese due volte all’anno (sul finire dei quadrimestri) servono per valutare gli apprendimenti per classi parallele (tutte le prime, tutte le seconde, tutte le terze ecc.), monitorandone lo sviluppo in un’ottica organica e mirata a contenere l’indice di varianza tra le diverse classi dell’Istituto.

Per l’aspetto cognitivo sono analizzate le conoscenze/competenze possedute nelle singole discipline (ai vari e rispettivi livelli) e quelle più significative, trasversali alle discipline:

- la comprensione: comprendere i vari messaggi, analizzarli utilizzando gli strumenti logico/operativi;
- la comunicazione: comunicare i contenuti in modo organico, corretto, appropriato utilizzando i vari linguaggi.

Per l’aspetto socio/relazionale, ma anche al fine di poter esprimere una valutazione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto sono presi in considerazione:

- il comportamento come capacità dell’alunno di rispettare le regole della vita scolastica;
- la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l’ambiente;
- l’attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e coinvolgimento;
- l’impegno come capacità di svolgere il compito assegnato in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline;
- l’autonomia, la responsabilità e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, accurato ed efficace.

La valutazione è, dunque, finalizzata alla totale valorizzazione dell’alunno in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le sue risorse, le potenzialità, i progressi, lo aiuta a motivarsi, a costruire la propria identità e un’immagine positiva e realistica di sé.

La valutazione periodica e annuale (finale) fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti mediante l’attribuzione di voti espressi in decimi accompagnati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento è, invece, espressa attraverso giudizio sintetico riferito allo sviluppo di comportamenti consapevoli e positivi, mirati alla formazione di un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità, mentre alla fine della quinta primaria e terza secondaria di primo grado il traguardo di sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l’intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, è espresso attraverso rilascio di certificazione su modello nazionale.

La valutazione periodica è un momento finale di un processo rilevante per il lavoro del docente e da rendere chiaro e rintracciabile per gli alunni e per le famiglie.

### **2.5.2. Valutazione degli apprendimenti disciplinari**

I principi soggiacenti all’espressione di una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa;
- la validità, l’attendibilità, l’accuratezza, la trasparenza e l’equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dalle progettazioni annuali;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Quindi il team docente dovrà predisporre le prove secondo interventi compensativi programmati e attuati nel corso dell’anno ed esprimere una valutazione riferita agli obiettivi minimi prefissati.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, la valutazione verrà espressa con un voto unico.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

La valutazione degli alunni tiene in debito conto il grado di partecipazione e gli esiti da parte degli alunni di tutte quelle iniziative volte al miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

Le modalità di comunicazione alle famiglie hanno come punti cardine:

- colloqui individuali;
- presa visione del documento di valutazione;
- comunicazione scritta o convocazione straordinaria dei genitori in caso di situazioni particolari;
- presa visione delle prove di verifica.

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI</b>	
<b>Corrispondenza valutativa</b>	<b>Voti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pieno raggiungimento degli obiettivi</li> <li>• Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità</li> <li>• Acquisizione totale delle competenze previste e ottima capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente</li> <li>• Uso corretto e sicuro dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti</li> <li>• Impegno puntuale ed approfondito</li> </ul>	<p>10 (per la secondaria) ***</p> <p>giudizio descrittivo equivalente (per la primaria)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggiungimento completo degli obiettivi</li> <li>• Padronanza delle conoscenze e delle abilità capacità di elaborazione autonoma</li> <li>• Acquisizione delle competenze previste e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente</li> <li>• Uso sicuro dei linguaggi e padronanza degli strumenti</li> <li>• Impegno costante e puntuale</li> </ul>	<p>9 (per la secondaria) ***</p> <p>giudizio descrittivo equivalente (per la primaria)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggiungimento degli obiettivi</li> <li>• Possesso delle conoscenze e delle abilità</li> <li>• Acquisizione delle competenze previste e buona capacità di trasferirle in altro ambito</li> <li>• Utilizzo appropriato dei linguaggi e degli strumenti</li> <li>• Impegno costante e serio</li> </ul>	<p>8 (per la secondaria) ***</p> <p>giudizio descrittivo equivalente (per la primaria)</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggiungimento adeguato degli obiettivi</li> <li>• Uso soddisfacente di conoscenze ed abilità</li> <li>• Discreta acquisizione delle competenze previste</li> <li>• Utilizzo positivo dei linguaggi e degli strumenti</li> <li>• Impegno abbastanza regolare</li> </ul>	<p>7 (per la secondaria) ***</p> <p>giudizio descrittivo equivalente (per la primaria)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggiungimento degli obiettivi minimi</li> <li>• Possesso superficiale e frammentario di conoscenze ed abilità</li> <li>• Acquisizione incerta delle competenze</li> <li>• Semplificazione nell'uso dei linguaggi e degli strumenti</li> <li>• Impegno superficiale e non sempre regolare</li> </ul>	<p>6 (per la secondaria) ***</p> <p>giudizio descrittivo equivalente (per la primaria)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi</li> <li>• Possesso lacunoso di conoscenze e abilità</li> <li>• Competenze in via di maturazione</li> <li>• Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti</li> <li>• Impegno incostante</li> </ul>	<p>5 (per la secondaria) ***</p> <p>giudizio descrittivo equivalente (per la primaria)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggiungimento degli obiettivi minimi carente</li> <li>• Possesso di conoscenze e abilità totalmente inadeguato</li> <li>• Competenze in via di maturazione</li> <li>• Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti</li> <li>• Impegno incostante</li> </ul>	<p>4 (per la secondaria) ***</p> <p>giudizio descrittivo equivalente (per la primaria)</p>

Oggetto di valutazione, a seconda della classe di appartenenza, sono anche le competenze-chiave trasversali, (come da mandato europeo, recepito da DM 139/2007), trasversali a tutti gli insegnamenti:

- imparare ad imparare;
- progettare;
- sviluppare competenze comunicative ed espressive;
- partecipare alla vita democratica;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi formulando e verificando ipotesi;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari;
- acquisire ed interpretare criticamente le informazioni.

### 2.5.3. Giudizio descrittivo del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Uniformandosi a quanto già previsto per la scuola primaria e fermo restando la valutazione riferibile ad ogni singola disciplina, il D.lgs 62/2017 stabilisce che anche la secondaria di primo grado integra la valutazione periodica e finale con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Per quanto riguarda la valutazione, la scuola primaria tiene conto dei seguenti dei seguenti parametri:

RELAZIONE CON I PARI E CON GLI ADULTI  
RISPETTO DELLE REGOLE  
INTERESSE, ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE  
IMPEGNO  
CAPACITA' DI COLLABORAZIONE  
AUTONOMIA E MODALITA' DI LAVORO  
METODO DI STUDIO  
COMPETENZE GENERALI

La scuola secondaria tiene invece conto dei seguenti dei seguenti parametri:

INTERESSE ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE  
IMPEGNO E RESPONSABILITA'  
AUTONOMIA  
METODO DI STUDIO  
CAPACITA' DI COLLABORAZIONE  
PROGRESSIONE DEGLI APPRENDIMENTI (nel primo quadrimestre) /  
LIVELLO DI COMPETENZA GENERALE (nel secondo quadrimestre)

#### **2.5.4. Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione**

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti .

Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nella scuola secondaria di primo grado nel caso in cui l'ammissione sia comunque deliberata in presenza di carenze, i docenti inseriscono una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione che viene trasmesso alla famiglia dell'alunno.

##### Scuola primaria

La non ammissione si concepisce:

- come elaborazione di quelle condizioni utili ad attivare/riattivare un processo propositivo e positivo, anche attraverso l'utilizzo di tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi del bambino;
- come evento partecipato e condiviso con le famiglie e scrupolosamente preparato per l'alunno.

attraverso l'attenta valutazione della classe di futura accoglienza;

- pur senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti, come evento da prendere in considerazione più specificatamente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente importanti e tali da necessitare di definiti

prerequisiti, venendo meno i quali si potrebbe compromettere il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);

- come evento da ponderare con assoluta cautela al termine della classe prima primaria;
- nel caso in cui documentati interventi di recupero e di sostegno, opportunamente documentati, non si siano rilevati in alcun modo produttivi.

La non ammissione alla classe successiva può essere presa in considerazione anche in casi di eccezionale gravità per i quali si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica), mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati, gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- un numero di assenze tali da aver inficiato i processi di insegnamento/apprendimento non rientranti nelle deroghe previste dal Collegio docenti.

La valutazione dell'alunno tiene comunque in conto:

- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

situazione di partenza.

#### Scuola secondaria di primo grado

La non ammissione si concepisce:

- come elaborazione di quelle condizioni utili ad attivare/riattivare un processo propositivo e positivo, anche attraverso l'utilizzo di tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi dell'alunno;
- come evento partecipato con le famiglie e scrupolosamente preparato per l'alunno.

attraverso l'attenta valutazione della classe di futura accoglienza;

- nel caso in cui documentati interventi di recupero e di sostegno, opportunamente documentati, non si siano rilevati in alcun modo produttivi.
- pur senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti, come evento da prendere in considerazione più specificatamente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente importanti e tali da necessitare di definiti prerequisiti, venendo meno i quali si potrebbe compromettere il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria I grado).

Nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- rispetto alle condizioni di partenza, complessiva e gravemente inadeguata maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, provata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici;
- improduttiva risposta alle specifiche strategie attivate negli interventi di recupero e di sostegno, opportunamente documentati;
- mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto;
- presenza di 4 (quattro) insufficienze gravi o 5 (cinque) insufficienze lievi o gravi.
- un numero di assenze tali da aver inficiato i processi di insegnamento/apprendimento non rientranti nelle deroghe previste dal Collegio docenti.

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento tiene conto della costanza dell'impegno e dello sforzo profuso nel corso delle attività didattiche e delle attività personali di studio e delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti.

La valutazione tiene, inoltre, conto di:

situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità.

Inoltre:

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di scuola primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi nell'approccio al sapere e la particolarità della classe terza, inducono a non attribuire voti inferiori al 6 (sei), mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé, ad eccezione di situazioni particolarmente gravi e debitamente motivate.

La valutazione per le restanti classi della primaria partirà dal 5 (cinque), corrispondente al livello delle insufficienze.

La scuola secondaria di primo grado fa partire la valutazione quadrimestrale dal 4, corrispondente al livello delle insufficienze gravi; tuttavia per gli alunni della classe I media, solo nel primo quadrimestre, il voto per l'insufficienza sarà 5 (cinque).

### **2.5.5. Modalità e strumenti di valutazione degli apprendimenti**

La valutazione scaturisce da un insieme di prove e di verifiche di diverso tipo. Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

Prove oggettive a stimolo e risposta chiusa (del tipo vero/falso, a scelta multipla, *cloze*, completamenti e corrispondenze). Sono le uniche prove che consentono un apprezzamento di tipo oggettivo sulla base di criteri definiti preventivamente.

Prove semi-strutturate a stimolo chiuso e risposta aperta (domande strutturate, colloquio libero, riflessione orale e aperta)

Prove non strutturate a stimolo e risposta aperta (colloqui, temi, lettere, articoli, conversazione e discussioni).

La scelta del tipo di prova compete al singolo docente e ai dipartimenti disciplinari per classi parallele.

Come precedentemente detto, a conclusione del primo quadrimestre è previsto un momento formalizzato con prove comuni (prove armonizzate) di varie tipologie nelle seguenti discipline: italiano, matematica, inglese. Sui risultati rilevati verrà strutturato il percorso di lavoro del secondo quadrimestre, che si concluderà con prove valutative comuni di fine anno. Le diverse forme di verifica costituiscono elemento aggiuntivo per la compilazione del documento di valutazione nel quale si terrà conto

- del punto di partenza degli alunni;
- dei diversi percorsi personali;
- dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

### **2.5.6. Valutazione del comportamento**

La Scuola, oltre che nell'istruzione dei fanciulli e dei ragazzi, è impegnata in un costante processo di educazione affinché l'alunno si formi come cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Tale valutazione, pertanto, può non essere riferita necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a provvedimenti disciplinari, ma deve tenere in conto tutto il comportamento dell'alunno nel corso dell'anno, in classe o in altre situazioni di apprendimento, tenendo in massima considerazione i cambiamenti in positivo, le acquisizioni in termini di consapevolezza, in una parola *l'essere in divenire*.

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado, per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza assumono particolare rilievo lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

La valutazione del comportamento nella Scuola primaria tiene conto dei seguenti parametri:

- Relazione con i compagni
- Relazione con l'adulto
- Autocontrollo
- Rispetto delle regole scolastiche, delle cose proprie, altrui e dell'ambiente
- Affidabilità

valutati con i seguenti giudizi sintetici:

- RESPONSABILE
- CORRETTO
- ADEGUATO
- NON ANCORA ADEGUATO
- INADEGUATO

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI (PRIMARIA)

Valutazione	Relazione con i compagni	Relazione con l'adulto	Autocontrollo	Rispetto delle regole scolastiche, delle cose proprie, altrui e dell'ambiente	Affidabilità
<b>RESPONSABILE (10)</b>	Stabilisce sempre Relazione positive con i compagni, assumendo un ruolo attivo e collaborativo	Manifesta rispetto e fiducia nei confronti dell'adulto e sensibilità al dialogo	Sa sempre Comportarsi in modo corretto in classe, durante l'intervallo, la mensa, ecc..	Rispettate regole della scuola in ogni situazione e ha sempre cura dei beni personali e altrui	Porta a termine puntualmente gli impegni
<b>CORRETTO (9)</b>	Spesso stabilisce Relazioni positive con i compagni, assumendo un ruolo attivo e collaborativo	Manifesta fiducia e rispetto nei confronti dell'adulto e sensibilità al dialogo	Quasi sempre sa Comportarsi in modo corretto in classe, durante l'intervallo, in mensa, ecc..	E'quasi sempre Rispettoso delle regole della scuola e ha cura dei beni personali ed altrui	Porta a termine gli impegni

<b>ADEGUATO (8)</b>	Cerca di stabilire Relazioni positive con i compagni	Quasi sempre riesce a stabilire una relazione positiva con l'adulto	Solitamente si Comporta in modo corretto in classe, durante l'intervallo, la mensa, ecc..	Solitamente cerca di Rispettare le regole della scuola e di aver cura dei beni personali ed altrui	Quasi sempre porta a termine gli impegni
<b>NONANCORA ADEGUATO (7)</b>	Spesso si Relaziona con i compagni in modo inadeguato	Fatica a stabilire una relazione positiva con l'adulto	Fatica a Comportarsi in modo corretto nell'ambiente scolastico	Ha difficoltà nel Rispettare le regole della scuola e ha cura dei beni personali ed altrui solo se	Raramente porta a termine gli impegni
<b>INADEGUATO (6)</b>	Si relazione in modo inadeguato con i compagni	Presenta Difficoltà a stabilire relazioni positive con l'adulto	Si comporta in modo scorretto nei diversi contesti scolastici	Raramente rispetta le regole della scuola e quasi mai ha cura dei beni personali ed altrui	Quasi mai porta a termine gli impegni

Per la Scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti parametri:

- Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità
- Responsabilità e collaborazione
- Frequenza scolastica
- Puntualità nelle consegne scolastiche
- Ruolo all'interno della classe

valutati con i seguenti giudizi sintetici:

- RESPONSABILE
- CORRETTO
- ADEGUATO
- NON ANCORA ADEGUATO
- INADEGUATO
- CRITICO / TOTALMENTE INADEGUATO

#### **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI (SECONDARIA)**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>CORRISPONDENZA CON GLI INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>
<b>RESPONSABILE (10)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità (nessuna nota disciplinare sul registro di classe)</li> <li>• Comportamento equilibrato e maturo per responsabilità e collaborazione</li> <li>• Frequenza scolastica puntuale e regolare</li> <li>• Puntualità nelle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati)</li> <li>• Ruolo propositivo all'interno della classe</li> </ul>
<b>CORRETTO (9)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità (nessuna nota disciplinare sul registro di classe)</li> <li>• Comportamento equilibrato e maturo per responsabilità e collaborazione</li> <li>• Frequenza regolare delle lezioni (sporadiche assenze e/o ritardi/uscite anticipate)</li> <li>• Regolare e proficuo svolgimento delle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati)</li> <li>• Ruolo positivo all'interno della classe</li> </ul>

<p><b>ADEGUATO (8)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto del Regolamento d’Istituto e del Patto di Corresponsabilità (nessuna ammonizione)</li> <li>• Comportamento corretto ed educato</li> <li>• Frequenza regolare alle lezioni (rari ritardi/uscite anticipate)</li> <li>• Svolgimento abbastanza proficuo delle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati)</li> <li>• Ruolo collaborativo all’interno della classe</li> </ul>
<p><b>NON ANCORA ADEGUATO (7)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualche infrazione al Regolamento d’Istituto e/o al Patto di Corresponsabilità notificato alla famiglia</li> <li>• Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione</li> <li>• Ritardi all’inizio delle lezioni pur con frequenza abbastanza regolare</li> <li>• Discontinuità nelle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati)</li> <li>• Ruolo non del tutto positivo all’interno della classe con disturbo del regolare svolgimento delle lezioni (anche se soltanto in alcune discipline)</li> </ul>
<p><b>INADEGUATO (6)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inosservanza del Regolamento d’Istituto e/o del Patto di Corresponsabilità tali da comportare sanzioni disciplinari (sospensioni dalle attività didattiche)</li> <li>• Comportamento scorretto, mancanza di riguardo verso docenti, compagni e personale scolastico, comportamento poco responsabile durante visite e viaggi di istruzione</li> <li>• Ripetute assenze e ritardi non giustificati, falsificazione di firme sulle giustificazioni</li> <li>• Svolgimento delle consegne spesso disatteso (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati)</li> <li>• Ruolo negativo all’interno della classe notificato alla famiglia</li> </ul>
<p><b>CRITICO / TOTALMENTE INADEGUATO (5)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gravi inosservanze del Regolamento scolastico tali da essere sanzionabili con l’irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l’allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni</li> <li>• Comportamento scorretto, mancanza di riguardo verso docenti, compagni e personale scolastico, comportamento irresponsabile durante visite e viaggi di istruzione</li> <li>• Assenze ripetute e spesso non giustificate</li> <li>• Svolgimento delle consegne regolarmente disatteso</li> <li>• Ruolo negativo all’interno della classe con linguaggio irrispettoso, offese e violenze fisiche e psicologiche verso i compagni</li> </ul>

### 2.5.7. Attività di recupero e ampliamento

Il D.lgs 62/2017 ribadisce che l’Istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A tal fine, nel progettare le attività didattiche sono previsti momenti di recupero che permettano un intervento specifico di rinforzo per chi non abbia raggiunto gli obiettivi previsti e di potenziamento per coloro che abbiano fornito prestazioni positive.

Il lavoro in classe tiene conto dell’esistenza di diversi livelli di partenza e cerca di adeguarsi alle possibilità ed agli interessi diversificati dei singoli alunni, come previsto dalla formulazione degli obiettivi didattici e dei criteri metodologici di base.

Per le classi prime e seconde della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, sono previste attività di potenziamento.

Le attività di recupero e potenziamento per tutte le classi della scuola primaria vengono effettuate durante l'orario curricolare, per gruppi di lavoro, anche a classi aperte, con diverse modalità, esplicitate nella programmazione delle singole classi.

Per gli alunni della secondaria di primo grado sono effettuati specifici corsi di recupero/assistenza allo studio.

Tali corsi vengono organizzati in base alle risorse economiche ed umane disponibili con le seguenti caratteristiche:

- gruppi di allievi non superiori a 10;
- gruppi per discipline e per ordine di classi;
- didattica operativa ed individualizzata.

I corsi hanno come finalità il raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti da ogni dipartimento disciplinare.

Alla fine di ciascun corso gli alunni sostengono un test di verifica i cui risultati costituiscono un ulteriore elemento di valutazione del Consiglio di Classe.

### **2.5.8. Documento di valutazione**

La valutazione finale è espressa al termine del primo e del secondo quadrimestre e ha anche valore certificativo rispetto ai traguardi formativi raggiunti da ogni singolo alunno.

La valutazione finale quadrimestrale viene registrata sul Documento di Valutazione, predisposto dalla scuola, composto dalle seguenti parti: una con i dati anagrafici dell'alunno, una con i voti numerici relativi alle singole discipline, una con il giudizio sintetico relativo al voto di comportamento e un'ultima parte con il giudizio globale del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Il documento di valutazione è visibile e scaricabile da parte delle famiglie attraverso il registro elettronico e viene illustrato alle famiglie in appositi incontri individuali alla fine di ogni quadrimestre.

### **2.5.9. Certificazione delle competenze nel Primo ciclo**

Dopo un lungo periodo di gestazione, con il DM del 3 ottobre 2017, n. 742, il MIUR ha consegnato alle istituzioni scolastiche i modelli nazionali per la certificazione delle competenze finalizzati a descrivere lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo ed orientando questi ultimi verso la scuola secondaria di secondo grado.

Essa è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione e consegnata alle famiglie tramite un documento che tiene conto di criteri fondamentali come il riferimento al profilo dello studente delle Indicazioni nazionali, le competenze chiave europee, la valorizzazione di eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale. La certificazione delle competenze redatte al termine della scuola primaria dovranno essere assunte dai Consigli delle classi prime della scuola secondaria di primo grado all'inizio dell'anno scolastico.

### **2.5.10. Rilevazione degli apprendimenti (INVALSI)**

Il Dlg. 62/2017 apporta novità nella rilevazione nazionale degli apprendimenti (prove INVALSI), considerate fondamentale strumento per l'autovalutazione delle istituzioni scolastiche e per la comprensione del progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

A differenza del passato, infatti, esse saranno somministrate agli alunni di scuola primaria (classe quinta) e secondaria (terza media) oltre che in italiano e matematica, anche in lingua inglese.

Nella secondaria le prove saranno effettuate computer based nel mese di aprile e costituiscono requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le prove di lingua inglese l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

#### **2.5.11. Frequenza scolastica nella Scuola secondaria di primo grado**

Affinché il percorso formativo sia proficuo, per il primo ciclo di istruzione, scuola dell'obbligo, è fondamentale la frequenza scolastica.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti ( $\frac{3}{4}$ ) del monte ore annuale personalizzato.

Per casi eccezionali accertati dal Consiglio di classe e verbalizzati, possono essere stabilite motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Tra questi:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

#### **2.5.12. L'Esame di Stato del Primo ciclo**

Il Decreto ministeriale del 3 ottobre 2017, n. 741 dettaglia quanto stabilito dal D.lgs 62/2017 relativamente all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno, anche in funzione dell'orientamento per il futuro proseguo degli studi.

L'esame consiste nelle tre prove scritte di italiano, matematica e lingue straniere (quest'ultima, a differenza che nel passato, si svolgerà in un'unica giornata) e in un colloquio orale. La valutazione finale complessiva è espressa con votazione in decimi, derivante dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. La prova INVALSI non concorre più alla valutazione finale anche se costituisce requisito di ammissione all'esame conclusivo. Per il superamento dell'esame l'alunno deve conseguire una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Personalizzato e possono essere svolte prevedendo adeguate misure compensative e dispensative. Lì dove queste non dovessero essere sufficienti si devono predisporre specifici adattamenti, fino all'esonero dalla prova. Di fatto, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte e alle valutazioni effettuate se necessario si possono predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), che possono avvalersi di modalità compensative e di tempi più lunghi per l'esecuzione, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato (PDP).

Per i bambini o i ragazzi DSA la cui certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera in sede di esame la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, l'alunno è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere, segue un percorso didattico personalizzato e in sede di esame di stato sostiene prove differenziate. Gli alunni con certificazione DSA partecipano alle prove di rilevazione nazionale (INVALSI), potendo anche in quella sede disporre di adeguati strumenti compensativi.

### **2.5.13. Criteri per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato**

Per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato il Consiglio di Classe tiene conto dei seguenti criteri:

Media dei voti dell'ultimo anno

Interesse e partecipazione

Impegno, responsabilità e autonomia

Metodo di studio

Modalità di partecipazione alle attività opzionali/laboratoriali/extrascolastiche

Progressi nell'apprendimento

**Il voto di ammissione è attribuito in presenza di un congruo numero di indicatori associabili all'allievo. Il primo indicatore è imprescindibile.**

#### **Voto di ammissione: 10**

Media dei voti dell'ultimo anno: maggiore o uguale a 9,50

Nel corso del triennio:

1. Ha dimostrato eccellenti e costanti livelli di interesse, partecipazione e attenzione.
2. Ha potenziato il proprio impegno sia nel corso delle attività didattiche che nelle attività personali di studio, confermando autonomia, maturità e senso di responsabilità.
3. Ha confermato di possedere un metodo di studio funzionale e produttivo e di saper rielaborare le conoscenze acquisite in maniera critica, cogliendo i nessi tra le diverse discipline ed essendo in grado di trasferire quanto acquisito in altri contesti.
4. Ha partecipato in modo costruttivo e propositivo alle attività laboratoriali, opzionali, o extrascolastiche proposte dalla scuola.
5. Si è notata una costante e positiva maturazione delle conoscenze e delle abilità rispetto alla situazione di partenza nonché un eccellente sviluppo delle competenze, della capacità di imparare ad apprendere e di autovalutazione.

#### **Voto di ammissione: 9**

Media dei voti dell'ultimo anno: tra 8,50 e 9,49

Nel corso del triennio:

1. Ha dimostrato ottimi e costanti livelli di interesse e partecipazione.
2. Ha confermato il proprio impegno sia nel corso delle attività didattiche che nelle attività personali di studio, dimostrando autonomia e senso di responsabilità.
3. Ha confermato di possedere un metodo di studio funzionale e produttivo, di saper rielaborare

quanto acquisito in maniera critica e di essere in grado di trasferirlo in altri contesti.

4. Ha partecipato in modo costruttivo, con interesse e partecipazione alle attività laboratoriali, opzionali o extrascolastiche proposte dalla scuola.

5. Si è notato una positiva maturazione delle conoscenze e delle abilità rispetto alla situazione di partenza nonché un ottimo sviluppo delle competenze, della capacità di imparare ad apprendere e di autovalutazione.

**Voto di ammissione: 8**

Media dei voti dell'ultimo anno: tra 7,50 e 8,49

Nel corso del triennio:

1. L'interesse e la partecipazione sono stati attivi e costruttivi.
2. Ha rafforzato il proprio impegno sia nel corso delle attività didattiche che nelle attività personali di studio dimostrandosi generalmente maturo e autonomo.
3. Ha acquisito un valido metodo di studio ed una buona capacità di rielaborazione delle conoscenze che riesce a padroneggiare con una certa sicurezza.
4. Ha partecipato con interesse alle attività laboratoriali, opzionali o extrascolastiche proposte.
5. Rispetto alla situazione di partenza, si è notato un consolidamento delle conoscenze e delle abilità rispetto alla situazione di partenza che ha consentito il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati e la maturazione delle competenze, della capacità di imparare ad apprendere e di autovalutazione.

**Voto di ammissione: 7**

Media dei voti dell'ultimo anno: tra 6,50 e 7,49

Nel corso del triennio:

1. L'interesse e la partecipazione non sono stati sempre costanti.
2. Ha mostrato impegno adeguato, ma talvolta dispersivo o settoriale, sia nel corso delle attività didattiche che nelle attività personali di studio, non dimostrandosi sempre autonomo.
3. Si osservano miglioramenti nell'acquisizione di un adeguato metodo di studio, sebbene l'apprendimento risulti ancora mnemonico, a volte al di sotto delle richieste, privo di approfondimenti personali o rielaborazioni critiche.
4. Ha partecipato con discontinuità o interesse poco significativo alle attività opzionali, laboratoriali o extrascolastiche proposte dalla scuola.
5. Si è notato un sostanziale equilibrio delle condizioni di partenza salvo qualche contesto di positiva evoluzione / regresso e un'ancora non piena maturazione delle competenze, della capacità di imparare ad apprendere e di autovalutazione.

**Voto di ammissione: 6**

Media dei voti dell'ultimo anno: tra 5,50 e 6,49

Nel corso del triennio:

1. L'interesse e la partecipazione, non sempre autonome e a tratti passive, sono state limitate ad alcune aree disciplinari.
2. L'impegno non è stato adeguato, approfondito ed autonomo in tutte le discipline.
3. Il metodo di studio e livello di apprendimento sono stati generalmente superficiali, mnemonici e a tratti lacunosi.
4. Ha partecipato passivamente alle attività opzionali, laboratoriali o extrascolastiche.
5. Si è notato un sostanziale equilibrio delle condizioni di partenza con un raggiungimento parziale degli obiettivi proposti.

Media dei voti dell'ultimo anno: tra 4,50 e 5,49

Nel corso del triennio:

1. L'interesse e la partecipazione sono stati passivi e superficiali, oltre che sollecitati e guidati.
2. Ha mostrato un impegno insufficiente / discontinuo / poco autonomo / poco responsabile.
3. Non si registrano sostanziali miglioramenti nell'acquisizione del metodo di studio che resta dispersivo, superficiale e poco strutturato.
4. Nel corso del triennio non ha partecipato alle attività laboratoriali, opzionali o extrascolastiche e se vi ha partecipato lo ha fatto passivamente senza riportare significativi risultati.
5. Si è notato un sostanziale equilibrio delle condizioni di partenza con raggiungimento parziale degli obiettivi proposti / Si è notato un regresso rispetto alle condizioni di partenza con raggiungimento parziale degli obiettivi proposti.

## **2.6. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### ***Percorsi progettuali di arricchimento dell'offerta curricolare***

L'offerta curricolare viene arricchita con una serie di attività progettuali realizzate anche con l'aiuto di esperti esterni. Sono organizzate dalla scuola per ampliare le opportunità formative e potenziare le attitudini personali dei ragazzi. I progetti curricolari vengono realizzati in orario scolastico, mentre le attività extracurricolari sono facoltative e liberamente scelte da ogni famiglia.

Si realizzano, quindi,

sia in orario scolastico che dopo l'orario

con il contributo dei genitori

con esperti interni o esterni alla scuola

per gruppi di alunni provenienti da classi e plessi diversi

### ***Progetti per il miglioramento***

#### ***A) Scuola primaria***

Accoglienza e alfabetizzazione degli alunni stranieri

Didattiche inclusive

Potenziamento dell'Inglese attraverso pratiche laboratoriali

Laboratorio di Scacchi

"Scuola InCanto"

Il ViscontinCoro

"Incontri": conoscenza delle principali identità religiose presenti in Italia

Unesco "Roma presentata dai ragazzi"

Il ViscontinCoro

#### ***B) Scuola secondaria di primo grado***

Metodo di studio "Imparare ad imparare"

Potenziamento della matematica

Accoglienza e alfabetizzazione degli alunni stranieri

Didattiche inclusive

Potenziamento dell'Inglese (CLIL)

APPasseggio nella storia

"Incontri": conoscenza delle principali identità religiose presenti in Italia

"Giovani per la Pace"

Unesco "Roma presentata dai ragazzi"

### ***Progetti per le eccellenze***

#### ***A) Scuola primaria***